

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3788 del 09/07/2024
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006, Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito ubicato in comune di Rimini, Via Destra del Porto n.55-57 e Viale Dardanelli n.74. Proponente RIMINI.RE S.R.L.. Approvazione del Piano di Caratterizzazione con prescrizioni.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3936 del 09/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno nove LUGLIO 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

D.Lgs. n.152/2006, Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito ubicato in comune di Rimini, Via Destra del Porto n.55-57 e Viale Dardanelli n.74. Proponente RIMINI.RE S.R.L..
Approvazione del Piano di Caratterizzazione con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- la Legge n.56/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge della Regione Emilia-Romagna n.13/2015, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative e che stabilisce che le funzioni afferenti alle materie ambientali vengano esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE Emilia-Romagna di cui alla L.R. n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2218 del 21.12.2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006;
- il tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n.14 del 11.01.2016 e revisionato con D.G.R. n.926 del 05.06.2019;

Premesso che:

- la società RIMINI.RE S.R.L. (C.F./P.IVA 03296290400), avente sede legale in Bolzano (BZ), Piazza del Grano n.3, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2024/53912 del 21.03.2024, in qualità di soggetto proprietario dell'area ubicata in Via Destra del Porto n.55-57 e Viale Dardanelli n.74 a Rimini, ha comunicato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nei terreni e nelle acque sotterranee, riscontrato a seguito dell'esecuzione delle indagini ambientali per il progetto di demolizione degli edifici esistenti e realizzazione di un nuovo edificio residenziale;
- la suddetta comunicazione è stata corredata del Modulo A (di cui alla D.G.R. n.2218/2015) compilato a firma del legale rappresentante di RIMINI.RE S.R.L., con annessi Rapporti di prova e Relazione tecnica descrittiva delle indagini preliminari sulle matrici ambientali terreno e acque sotterranee, redatta dalla società incaricata NCE S.R.L. (P.IVA 02426820987);

Dato atto che:

- lo scrivente Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE, con nota n. PG/2024/55416 del 22.03.2024 (SinaDoc n.13587/2024), ha dato avvio al procedimento a far data dal 21.03.2024, ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n.152/2006, richiamando contestualmente l'Art. 244 del medesimo Decreto ai fini degli adempimenti previsti per l'individuazione del responsabile della contaminazione;
- la società RIMINI.RE S.R.L., in qualità di soggetto proprietario dell'area, ha deciso di attivare volontariamente la procedura di bonifica prevista dall'art. 242 e seguenti del medesimo D.Lgs. n.152/2006 e, a tale proposito, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2024/78647 del 30.04.2024, ha presentato la documentazione con il Piano di Caratterizzazione (PdC) per il sito in oggetto;
- il Piano di Caratterizzazione del sito, ad opera del Proponente, è finalizzato alla definizione dello stato ambientale di suolo, sottosuolo e acque sotterranee sottese al sito, per affinamento del Modello Concettuale con ricostruzione del modello litologico-idrogeologico, identificazione delle sorgenti di potenziale contaminazione, dei percorsi dei contaminanti e dei bersagli sanitari e ambientali eventualmente esposti, ai fini della successiva elaborazione

dell'Analisi di Rischio sito-specifica e identificazione dei livelli di concentrazione soglia residua di rischio (CSR) accettabili per i bersagli sanitari ed ambientali e verifica della eventuale necessità di interventi di bonifica;

Considerato che:

- l'area è stata occupata in passato da un impianto per la raffinazione dello zolfo, costruito nel 1822 e rimasto in attività fino al 1970 circa. Successivamente, l'area è stata acquisita da Enel e utilizzata come magazzino per lo stoccaggio delle merci. Attualmente il sito risulta dismesso ed è oggetto di un intervento di futura rigenerazione urbana, che prevede la demolizione degli edifici esistenti (costituiti da due capannoni e un edificio uffici), con successiva costruzione di nuovo complesso residenziale;
- nelle pregresse indagini sui terreni e sulle acque sotterranee, eseguite su incarico di RIMINI.RE S.R.L. tra Dicembre 2023 e i primi mesi del 2024, la società incaricata NCE S.R.L. ha realizzato 4 trincee spinte fino a profondità di circa 2,0 m dal p.c. (TR1÷TR4) e 2 sondaggi a carotaggio continuo (PZ2 e PZ4) fino alla profondità di 6,0 m dal p.c., successivamente allestiti a piezometri con tratto fessurato da 2,0 a 6,0 m dal p.c., ad integrazione dei piezometri esistenti (PZ1 e PZ3) ubicati nella porzione Nord del sito;
- in base alla ricostruzione litostratigrafica su base locale è stata individuata la presenza fino a 2 m di materiale di riporto, costituito da sabbia, ciottoli e frammenti di laterizi, tra 2 e 5 m di limi argillosi/sabbie con ciottoli, mentre da 5 a 6 m di ghiaia con ciottoli centimetrici;
- gli esiti delle analisi eseguite su 12 campioni di terreno insaturo mostrano superamenti delle CSC di Colonna A (di cui alla Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006) dei parametri Idrocarburi pesanti, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)pirene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Piombo e Zinco;
- nella suddetta Relazione delle indagini preliminari si riportano anche i superamenti del parametro Solfati rilevati nei test di cessione, con un valore massimo di 1500 mg/l;
- la campagna di monitoraggio sulle acque della falda freatica superficiale, eseguita in data 30.01.2024 con prelievo di campioni sia nei 2 piezometri di nuova realizzazione sia nei 2 piezometri esistenti, ha evidenziato superamenti delle CSC (di cui alla Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006) per il parametro Solfati in tutti i piezometri (valore massimo 1100 mg/l) e per i parametri Nichel e Piombo nel piezometro PZ1;
- in fase di indagini preliminari è stata inoltre riscontrata la presenza, in prossimità della centrale termica dell'edificio uffici, di una vasca in cemento riempita con macerie da demolizione e di un serbatoio interrato;

Tenuto conto che:

- il sito in oggetto è individuato al Foglio 66, Mappale 143 del catasto del Comune di Rimini, in area a futura destinazione d'uso residenziale e che attualmente è un'area industriale dismessa, che si estende su una superficie di 6.790 m², a pochi metri dal Porto Canale, dove si prevede la demolizione degli edifici esistenti e la realizzazione di nuovo edificio di 5 piani fuori terra;
- il sito è in area sottoposta a vincolo paesaggistico-ambientale ex art. 142 c.1, lett. c) del D.Lgs. n.42/2004 ed è individuato in "Area a potenzialità archeologica media" del PSC del Comune di Rimini;

Considerati gli esiti della Conferenza di Servizi (CdS convocata con nota prot.n. PG/2024/82643 del 06.05.2024 e svolta in data 30.05.2024 in modalità telematica), che portano alla valutazione favorevole, a seguito di disamina da parte degli Enti, della proposta di indagini integrative inquadrabili come Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, con le dovute prescrizioni;

Preso atto che, come anticipato e convenuto in sede di Conferenza di Servizi:

- al fine di ottenere un quadro più dettagliato dei dati rilevati, con il Piano di Caratterizzazione del sito la società RIMINI.RE S.R.L. si prefigge di eseguire indagini integrative con l'obiettivo di affinare il quadro conoscitivo ambientale preliminare, con riferimento ai limiti previsti per le aree residenziali;
- saranno realizzate, tra l'altro, altre 4 trincee (TR5, TR6, TR7, TR8) ed un nuovo piezometro (PZ1bis) in posizione adiacente al vecchio PZ1;
- oltre al prelievo di campioni di terreno e di acque sotterranee in tutti i punti di indagine, saranno effettuati rilievi topografici di dettaglio;
- preliminarmente alle attività di realizzazione del piezometro e delle trincee, si propone di eseguire un intervento di rimozione del serbatoio e della vasca interrati, in modo tale da acquisire gli ulteriori dati in fase di indagine sui campioni di terreno prelevati dal fondo scavo e dalle pareti;
- in ordine a quanto sopra, in fase di rimozione di serbatoio e vasca interrati, saranno eseguiti campionamenti in contraddittorio con il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, sia sui terreni (fondo scavo e pareti) sia sulle acque, ai

fini della validazione dei dati analitici, rammentando che trattasi di attività previste nel tariffario delle prestazioni di ARPAE;

- il proponente eseguirà inoltre le dovute verifiche per la determinazione dei parametri sito-specifici funzionali alla predisposizione dell'Analisi di Rischio;
- le considerazioni e l'approfondimento sul parametro Solfati saranno svolte nella fase successiva, anche in base agli esiti dell'Analisi di Rischio;

Dato atto che il verbale della Conferenza di Servizi del 30.05.2024, condiviso per le vie brevi in data 04.06.2024, è stato trasmesso formalmente con nota prot.n. PG/2024/107579 del 11.06.2024 ed è stato chiesto contestualmente il nulla osta della Soprintendenza ai fini dell'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato dalla società proponente Rimini.RE S.R.L. per il sito in oggetto;

Preso atto che in data 01.07.2024 è stata acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2024/120368 la nota trasmessa dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, con le richieste e prescrizioni ivi riportate (che costituisce l'Allegato 1 al presente Provvedimento);

Tenuto conto che, come richiesto nella seduta della Conferenza di Servizi del 30.05.2024, si è evidenziata la necessità di approfondimenti per il completamento, anche documentale, del Piano della Caratterizzazione del sito presentato dal Proponente, relativamente a quanto di seguito indicato:

- il set analitico sarà integrato con il parametro PCB, che sarà ricercato in modo diffuso sul sito già nella prossima campagna di indagine;
- in linea con quanto proposto, si richiede un cronoprogramma dettagliato delle attività da svolgere per il completamento della Caratterizzazione del sito con annessa elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica. Si dovranno inoltre definire, anche dal punto di vista documentale, i tempi legati alle attività di rimozione dei serbatoi con il coinvolgimento del Servizio Territoriale di ARPAE;

Ritenuto che si possa procedere, sulla base di quanto sopra esposto e richiamato, all'approvazione del Piano di Caratterizzazione proposto dalla società RIMINI.RE S.R.L. per il sito ubicato in comune di Rimini, Via Destra del Porto n.55-57 e Viale Dardanelli n.74, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui alla parte dispositiva del presente Provvedimento, fatte salve eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione della normativa vigente;

Dato atto di quanto previsto dal "Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna", approvato con D.G.R. n.926/2019 (voce 12.8.5.1 del tariffario);

Viste:

- la Legge n.56/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n.13/2015 e s.m.i, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015;
- la D.D.G. n. 130/2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la D.D.G. n. 140/2022, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE;
- la D.D.G. n. 94/2023, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022 e l'approvazione del Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n.106 del 27/11/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con DDG n. 124 del 19/12/2023;
- la D.D.G. di ARPAE n.26/2024, in merito all'istituzione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;
- la Determinazione del Responsabile della Struttura Area Autorizzazioni e Concessioni Est n.364/2024 del 17/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione denominato "Autorizzazioni Complesse ed Energia - RN" all'Ing. Fabio Rizzuto;

Reso noto che:

- ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;
- il Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge n.241/1990, è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini;

Richiamati gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione;

Su proposta del Responsabile del procedimento, in base a quanto sopra esposto,

DISPONE

1. di approvare il Piano di Caratterizzazione (PdC) proposto dalla società RIMINI.RE S.R.L. per il sito ubicato in comune di Rimini, Via Destra del Porto n.55-57 e Viale Dardanelli n.74, sulla base di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti di ARPAE e di quanto convenuto nella seduta della Conferenza di Servizi del 30.05.2024 in merito ai necessari approfondimenti e integrazioni;
2. di stabilire che il documento, acquisito al protocollo di ARPAE n. PG/2024/120368 del 01.07.2024, trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, con le prescrizioni e richieste ivi riportate, costituisce l'Allegato 1 al presente Provvedimento;
3. che RIMINI.RE S.R.L. proceda, in linea con quanto proposto, con le indagini integrative per la caratterizzazione del sito sulla base delle seguenti prescrizioni:
 - il set analitico dovrà essere integrato con il parametro PCB, che sarà ricercato in modo diffuso sul sito già nella prossima campagna di indagine;
 - dovrà essere fornito, nel più breve tempo possibile, il cronoprogramma dettagliato delle attività da svolgere per il completamento della Caratterizzazione del sito e con riferimento anche all'elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica;
 - si dovranno definire, anche dal punto di vista documentale (trattasi di attività previste nel tariffario delle prestazioni di ARPAE), i tempi legati alle attività di rimozione serbatoio e vasca interrati con il coinvolgimento del Servizio Territoriale di ARPAE;
4. di rammentare che l'Analisi di Rischio sito-specifica dovrà essere presentata entro 6 (sei) mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione, così come stabilito al comma 4, art. 242 del D.Lgs. n.152/2006;
5. di stabilire le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - il Proponente RIMINI.RE S.R.L. dovrà comunicare ad ARPAE Servizio Territoriale di Rimini, con almeno 7 giorni lavorativi di anticipo, le date effettive di avvio di ogni attività prevista sul sito e il nominativo del responsabile sul campo della ditta esecutrice dei lavori;
 - dovrà essere redatto il Giornale dei Lavori su cui annotare ogni attività di campo, da tenere a disposizione degli Organi di controllo presso il sito in oggetto;
 - dovrà essere redatto il Giornale di Laboratorio, su cui annotare le fasi operative di laboratorio, da presentare a richiesta degli Organi di controllo;
6. che gli approfondimenti e le indagini per la caratterizzazione del sito siano finalizzate a presentare gli esiti della caratterizzazione, comprensivi della reportistica e relativa documentazione illustrativa e descrittiva delle indagini, che sarà valutata in apposita riunione della Conferenza di Servizi, con particolare riferimento alle seguenti indicazioni:
 - dovrà essere fornita una definizione realistica del Modello Concettuale che supporti la successiva elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica. Il Modello Concettuale Definitivo elaborato costituirà la base per l'applicazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica, che dovrà verificare gli scenari di esposizione in esso definiti e necessaria per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di rischio (CSR);

- le indagini integrative dovranno consentire, tra l'altro, di ricostruire con maggior grado di dettaglio e di approfondimento le caratteristiche idrauliche ed idrogeologiche dell'acquifero afferente il sito in oggetto, compresa la verifica con documentata esclusione della presenza di pozzi per la captazione di acqua ad uso aziendale;
- alla luce dei rilievi plano-altimetrici del piano campagna e della bocca pozzo di tutti i punti di indagine, dovrà essere allegata apposita planimetria in scala, riportante la direzione prevalente di deflusso delle acque sotterranee e le informazioni idonee a ricostruire con precisione l'andamento della superficie freatica della falda idrica intercettata (dati di soggiacenza rispetto al piano campagna dei livelli di acquifero superficiale individuati, ovvero sul livello del mare);
- la revisione della carta dell'andamento della falda dovrà essere integrata con le spiegazioni che riguardano le modalità di esecuzione dei rilievi di soggiacenza);
- dovrà essere prodotta e fornita una ricostruzione litostratigrafica di dettaglio su base locale, con le caratteristiche di permeabilità e la composizione degli strati di terreno posti al di sotto dell'area sulla quale insiste il sito;
- si dovrà rappresentare graficamente l'areale di contaminazione, opportunamente in evidenza nella cartografia, con una sua descrizione, in coerenza con le condizioni illustrate in sede di Conferenza di Servizi;
- dovrà essere fornita un'elaborazione delle sezioni geologiche longitudinali e trasversali dell'area, con individuazione degli orizzonti interessati dalla contaminazione, con le argomentazioni sull'individuazione di tali orizzonti e sull'esclusione di una sua maggiore estensione;

7. che le indagini ambientali per l'affinamento e la presentazione del Modello Concettuale Definitivo del sito ai fini dell'elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica siano effettuate con le seguenti raccomandazioni:

- per le Concentrazioni Rappresentative della Sorgente di contaminazione (CRS) relative ai parametri individuati quali "contaminanti indice", è necessario considerare gli esiti analitici delle indagini effettuate presso il sito in oggetto da ARPAE Servizio Territoriale di Rimini;
- il prelievo e l'analisi chimica dei campioni siano effettuati secondo le previste procedure di riferimento. Al fine di ottenere dati confrontabili, è opportuno che le metodiche analitiche a cui fare riferimento siano condivise con i laboratori ARPAE. Si precisa, a tale riguardo, che le attività analitiche dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità, sarebbe opportuno, pertanto, che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti venissero emessi da laboratori pubblici ovvero da laboratori privati accreditati per le prove analitiche richieste;
- conformemente a quanto previsto dall'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, l'elaborazione dei risultati analitici dovrà esprimere l'incertezza del valore di concentrazione determinato per ciascun campione, provvedendo a riportare i metodi e i calcoli statistici adottati nell'espressione dei risultati e della deviazione standard;
- il Modello Concettuale Definitivo dovrà essere elaborato alla luce dei risultati delle indagini di caratterizzazione con percorsi di esposizione, procedure di calcolo utilizzate, fonti utilizzate per la determinazione dei parametri di input e algoritmi di calcolo. È necessario ridurre al minimo, ove possibile, il ricorso a dati estratti da banche dati o standard di default per garantire la sito-specificità della procedura di Analisi di Rischio. Conformemente a quanto previsto in Allegato 1 "Procedura di validazione" al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, al fine di consentire la validazione dei risultati ottenuti dal Proponente da parte degli Enti, è necessario avere la piena rintracciabilità dei dati di input con le relative fonti e dei criteri utilizzati per i calcoli;
- individuati in modo sito-specifico i parametri richiesti dal software scelto per le elaborazioni di calcolo, si suggerisce l'utilizzo del software Risknet nell'ultima versione disponibile, aggiornato in conformità alla Banca Dati ISS-INAIL;
- il Modello Concettuale Definitivo proposto per il sito in oggetto dovrà essere descritto in modo dettagliato e dovranno essere fornite informazioni chiare e puntuali in merito all'origine dei dati ed alla fonte utilizzata (determinazione analitica di laboratorio, banca dati APAT, default del software o altro) per la definizione dei valori dei parametri selezionati come input nel software scelto ai fini dell'implementazione della procedura di Analisi di Rischio, con la precisazione che dovranno essere utilizzati prioritariamente dati sito-specifici e solo in casi estremi dati bibliografici ovvero di default del software ovvero del Manuale APAT, con particolare riferimento ad elementi sensibili quali le caratteristiche dell'edificio da parametrizzare per l'eventuale esposizione "indoor";
- dovranno essere individuati nel dettaglio i recettori/bersagli umani della potenziale contaminazione rilevata

in corrispondenza del sito in oggetto (recettore on-site e off-site, adulto/bambino, residenziale/ricreativo). Qualora uno o più dei suddetti recettori sia insussistente, dovrà essere fornita la motivazione della relativa esclusione dall'implementazione dell'Analisi di Rischio;

8. che alla documentazione che il Proponente dovrà presentare, a seguito della realizzazione delle attività di Caratterizzazione ed elaborazione dell'Analisi di Rischio, si provveda, tra l'altro, ad allegare quanto di seguito riportato:
 - l'apposito Modulo di cui alla D.G.R. n.2218/2015 ad oggetto "Trasmissione delle risultanze della Caratterizzazione/Analisi di Rischio sito-specifica", compilato in ogni parte necessaria;
 - le tabelle riepilogative che riassumano, con riferimento ai singoli sondaggi e ai singoli piezometri, le date e gli esiti di tutte le attività di indagini ambientali complessivamente svolte in sito (indagini preliminari e di caratterizzazione) con particolare riferimento ai superamenti rilevati;
 - i Rapporti di Prova relativi alle verifiche analitiche effettuate sui campioni di terreno e di acqua sotterranea prelevati durante le suddette attività di caratterizzazione sia dal Proponente sia da ARPAE;
 - tutti i calcoli e le schermate del software utilizzato per l'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sito-specifica per il calcolo del Rischio (modalità diretta) e delle CSR (modalità inversa), nonché i dati di input, di output e relative elaborazioni di calcolo ritenute necessarie. Si evidenzia che il software Risknet consente la creazione, al termine di ogni run effettuato, di un file pdf contenente il riepilogo dettagliato dei dati di input utilizzati e degli output ottenuti, che dovrà essere integrato con le opportune e dettagliate spiegazioni per esplicitare in modo esaustivo i passaggi dell'Analisi di Rischio;
9. di stabilire, per il Proponente, l'obbligo di:
 - presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini formale domanda di approvazione per ogni variazione riguardante il contenuto del presente Provvedimento;
 - accertarsi che i soggetti terzi, cui vengono affidati i rifiuti prodotti, ne attuino una gestione conforme alle vigenti disposizioni di legge;
10. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia ambientale e di fare salve, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n.152/2006;
11. di dare atto che i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e di quanto atteso nel presente Provvedimento saranno svolti dal Servizio Territoriale Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE;
12. di informare che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali, secondo il tariffario di ARPAE, sono a carico del Proponente;
13. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente Provvedimento si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
14. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge 190/2012 e dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
15. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, nonché il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dott. Stefano Renato de Donato
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.